



Servizio Sanitario Nazionale
Regione Siciliana
Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento
P.IVA e C.F. 02570930848

COMITATO CONSULTIVO AZIENDALE

VERBALE N. 5 del 12 dicembre 2023

Il giorno **12** del mese di **Dicembre** dell'anno **2023**, alle ore **15,30**, da remoto, si riunisce il Comitato Consultivo Aziendale per il triennio 2021-2024, istituito con atto deliberativo n.1986 del 23 novembre 2021, giusta convocazione prot. n. 4 del 01 dicembre 2023.

Sono **collegati**, da remoto, alla seduta del CCA:

- 1) Sig. Angelo Ricotta, Professioni Sanitarie, Tecniche della Prevenzione e Riabilitazione-Ag-CL
- 2) Dr Andrea Falco, delegato Associazione Donatori Autonoma Sangue Agrigento;
- 3) Dott. Pietro Amorelli Presidente A.Ti.Far. Federfarma, Agrigento;
- 4) Sig. Angelo Pisano- Federconsumatori- Federazione Provinciale Consumatori Utenti AG;
- 5) Dott.ssa Maria Grazia Cimino, Cittadinanzattiva Sicilia, Presidente del CCA;
- 6) Sig. Sebastiano Lo Faro, Coordinamento Nazionale Caposala- Coordinatori regionali Sicilia- Gravina CT;
- 7) Sig.ra Stefania Virone, Presidente Ordine Psicologi Regione Sicilia, Palermo;
- 8) Sig. Vincenzo Bruccoleri, Vice Presidente CCA e Presidente dell'Associazione Vita Autismo, Agrigento.

La Presidente, essendo il Comitato validamente collegato, apre la seduta rivolgendo un pensiero alla Sig.ra Angela Parisi per la perdita del marito, quindi invita la Segretaria del CCA, Dott.ssa M. Giovanna Tuttolomondo, a leggere il verbale della seduta precedente. Una volta letto il verbale lo stesso viene approvato all'unanimità.

Prende la parola la Presidente del CCA e chiede ai presenti di votare il progetto del Dott. Gucciardo Gaetano, dell'Associazione italiana Sociologi, di compilare la scheda di osservazione di indagine, già presentato in precedenza al CCA.

Si apre un dibattito e si decide all'unanimità di rinviare la decisione al prossimo incontro in quanto il Dott. Gucciardo non è presente alla riunione odierna.

La Presidente chiede ai Referenti dei gruppi di lavoro di informare i presenti se sono state fatte delle proposte e se sono state rappresentate all'Azienda problematiche che non abbiano trovato soluzioni e sulle quali si può intervenire.

L'unico Referente dei Gruppi, presente alla seduta odierna, è il Dott. Angelo Ricotta il quale prende la parola e riferisce che ha creato una chat con i componenti del suo gruppo, che nessuna proposta è stata fatta fino ad ora, ma che in cantiere sono state già elaborate alcune iniziative a vantaggio dell'utenza, di difficile realizzazione per il depotenziamento

dei servizi e di carenza del personale qualificato, da sottoporre all'Azienda e delle quali riferirà nel prossimo incontro del CCA.

Interviene la Presidente del CCA ed informa i presenti che ha interloquuto con il Commissario Straordinario, ad ottobre, sottoponendo allo stesso i problemi della biologia molecolare, della realizzazione del progetto Dama, della possibilità di inserire la figura dello Psicologo all'interno del pronto Soccorso; tutte proposte che non hanno ancora trovato una soluzione ma che saranno riproposte in futuro.

Prende la parola il Dott. Andrea Falco il quale, in qualità di Rappresentante dell'ADAS, fa la proposta che sarebbe opportuno chiedere dei locali idonei all'Azienda nei quali creare un centro fisso di raccolta del sangue intero, ad Agrigento, che possa essere un punto di riferimento dei donatori e soprattutto messo a disposizione delle varie Associazioni.

La Presidente Cimino, a tal proposito, chiede che, essendo una proposta degna della massima attenzione, venga formulata per iscritto, in maniera precisa e dettagliata, e sottoposta direttamente ai vertici aziendali.

La Presidente in seguito passa a discutere sul punto dell'ordine del giorno della promozione della salute mentale e mette in risalto la grave carenza di personale medico, che si registra all'interno dei vari Moduli Dipartimentali, giusto in questo momento storico dove emerge un dato molto preoccupante, nel mondo giovanile, della tendenza al suicidio.

Continua dicendo che il sistema dei servizi della salute mentale, nel nostro territorio, devono essere garantiti bene ed informa tutti che, recentemente, è stata costituita la Consulta degli utenti e dei familiari dei servizi di salute mentale, un Organismo che ha come partecipanti il Vice Presidente del CCA con la sua Associazione Vita Autismo. Invita i componenti il CCA ad avviare delle osservazioni, delle proposte, per capire cosa si può fare concretamente dando un concreto contributo in ambito della salute mentale. Interviene il Vice Presidente del CCA, Sig. Vincenzo Brucculeri, il quale conferma di fare parte della Consulta e spiega che dal momento della sua costituzione sono solo tre le associazioni presenti.

Illustra le attività che sono state portate avanti, la composizione formata da medici e familiari, le riunioni online che si sono svolte, gli argomenti trattati, come la carenza di personale sanitario adeguato e dell'inadeguatezza dei fondi destinati.

Racconta che ad Agrigento dei passi avanti sono stati fatti in quanto l'Asp ha destinato in tutto un milione e mezzo di euro, lo 0,2 per cento del budget salute, di cui un milione per fare 46 Progetti Terapeutici individualizzati, destinati a 46 persone con disturbi mentali, che saranno mediati da cooperative che sono presenti nell'Albo aziendale.

Spiega che alcuni di questi progetti sono biennali ed altri annuali e che i 7 Distretti per realizzare questi progetti sono stati accorpati in tre macro Distretti.

Dice che il problema maggiore da risolvere è quello del reinserimento delle persone con disturbi mentali nella società una scelta che permetterebbe la riduzione di farmaci e psicofarmaci a livello psichiatrico e neuropsichiatrico.

Informa i presenti che sono stati creati tre Centri diurni per l'autismo, uno a Canicatti, uno ad Aragona e uno a Menfi, che mancano i Centri residenziali per quei casi che sono più gravi, dove manca il supporto della famiglia, e questi vengono ricoverati nelle residenze sanitarie convenzionate dove non ricevono la giusta ed adeguata assistenza.

Denuncia il problema della durata della terapia riabilitativa ai disabili, in quanto l'Asp rimborsa le terapie riabilitative per un numero di ore superiore a quelle effettivamente svolte dai fisioterapisti e nessun controllo viene effettuato sia nelle strutture convenzionate che a livello domiciliare.

Interviene di seguito il Sig. Sebastiano Lo Faro il quale critica l'operato dei fisioterapisti che si recano nel domicilio del paziente autistico ad effettuare un servizio ridotto rispetto a quello dovuto, e lo definisce *truffa*, e suggerisce la soluzione che venga predisposto un documento dove venga annotato l'orario di inizio e di fine della terapia con tanto di firma in calce al documento del professionista che svolge il servizio.

Interviene il Dott. Angelo Ricotta il quale invita il Sig. Vincenzo Bruccoleri ed il suo Comitato a presentare un valido Progetto che possa essere supportato e pubblicizzato dal CCA per dare forza allo stesso nella sua valida realizzazione.

Si apre una discussione e si decide di chiedere un incontro con il Commissario Straordinario dell'Asp per chiedere di attenzionare la problematica della salute mentale, dell'autismo e concretizzare le richieste.

Alle 17,00 si chiudono i lavori

La Segretaria del CCA
(Dott.ssa Maria Giovanna Tuttolomondo)

Maria Giovanna Tuttolomondo

Il Presidente del CCA
(Dott.ssa Maria Grazia Cirillo)

Maria Grazia Cirillo